

**25 aprile 2018**

## **Liberazione dell'Italia dall'occupazione nazifascista**



Ogni anno il 25 aprile, Festa della Liberazione, l'Italia ricorda la fine di oltre un ventennio di dittatura fascista. Questa data indica uno dei momenti più importanti della storia del nostro Paese e rappresenta il momento culmine di una resistenza che i partigiani portavano avanti da ormai diversi anni.

**Biblioteca "Luigi Spina"**  
Via Tommaso Casini, 5  
40127 Bologna

Seguici su 

## SAGGISTICA

**Arbizzani Luigi, Guerra, Nazifascismo, lotta di Liberazione nel Bolognese: luglio 1943 – aprile 1945, Bologna, Ape, 1978**

SL 940.53 ARBL inv. 4564

Fotostoria della lotta di Liberazione bolognese dal luglio 1943 all'aprile 1945.

**Arbizzani Luigi, Antifascismo e lotta di Liberazione nel Bolognese, Comune per Comune, Bologna, Anpi, 1998**

SL 940.53 ARBL inv. 3329

Queste pagine intendono sottolineare la capillarità della partecipazione in ogni luogo della provincia alla lotta contro i nazifascisti.

**ANPI (a cura di), Bologna partigiana : 1943-1945, Bologna, stampa 1951**

SL 940.53 BOLO inv. 4209

Albo d'Oro dei Partigiani caduti nella Provincia di Bologna.

**Battaglia Roberto, Storia della Resistenza Italiana: 8 settembre 1943 – 25 aprile 1945, Torino, Einaudi, 1964**

SG 940.54 BATR inv. 11931

«A tanti anni di distanza la lotta di liberazione si sottrae a qualsiasi facile schema celebrativo, rifiuta di essere "imbalsamata" ma conserva intatta la sua carica polemica e il suo messaggio di speranza».

**Biagi Enzo, I quattordici mesi : la mia Resistenza, Milano, Rizzoli, 2009**

SG 945.091 BIAG inv. 20492

Enzo era fresco di matrimonio quando si rifugiò sulle montagne per aderire alla Resistenza nelle brigate di Giustizia e Libertà. Giudicato troppo gracile per combattere, il suo comandante pensò che il partigiano Biagi avrebbe servito meglio la lotta antifascista facendo il suo mestiere: così gli venne affidata la stesura del giornale «Patrioti», del quale era in pratica l'unico redattore. Del giornale uscirono tre numeri, fino a quando i nazisti non individuarono la tipografia e la distrussero. Appena tre numeri, eppure Biagi considererà sempre quell'anno di clandestinità, quei "quattordici mesi" da partigiano, come il momento più importante della sua vita, alla base della sua etica, nel lavoro come nella vita.

**Bocca Giorgio, *Storia dell'Italia partigiana : settembre 1943-maggio 1945*, Bari, Laterza, 1966**

SG 940.53 BOCG inv. 11641

Giorgio Bocca traccia un quadro autentico, in tutta la sua drammaticità, di un momento fondamentale della storia d'Italia. In un periodo in cui si tendono a dimenticare quei valori che costituirono le fondamenta della Resistenza. Storia dell'Italia partigiana è la lotta per la nascita dell'Italia repubblicana raccontata da uno dei migliori cronisti dei nostri tempi che visse in prima persona la tragicità di quegli eventi.

***Bologna 1938-1945 : Guida ai luoghi della guerra e della resistenza*, San Giovanni in Persiceto, Aspasia, 2005**

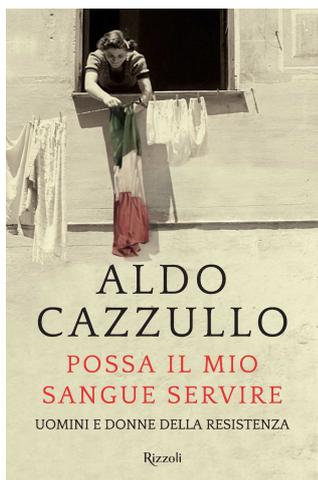
SL 940.53 BOLO inv. 3842

Sono passati pochi decenni e le ferite profonde che la guerra ha inciso sulla città di Bologna, si possono ricordare con una serie di percorsi tematici sui passi della storia, questa guida invita a riscoprire riconoscere e tenere cara una memoria che resiste.

***Bologna Città Partigiana: Medaglia d'Oro al Valor Militare 1946-2006*, Bologna, Anpi, 2006**

SL 940.53 BOLO inv. 16692

Il volume presenta la mostra allestita in occasione del sessantesimo anniversario della cerimonia solenne per la consegna della Medaglia d'Oro, avvenuta il 24 novembre 1946.



**Cazzullo Aldo, *Possa il mio sangue servire: uomini e donne della Resistenza*, Milano, Rizzoli, 2015**

SG 945.09 CAZA inv. 27359

La Resistenza a lungo è stata considerata “solo una cosa di sinistra”: fazzoletto rosso e Bella Ciao. Poi, negli ultimi anni, i partigiani sono stati presentati come carnefici sanguinari, che si accanirono su vittime innocenti. Entrambe queste versioni sono parziali e false. La Resistenza non è di una fazione, è patrimonio della nazione. L'autore lo dimostra raccontando la Resistenza che non si trova nei libri.

**De Cataldo Giancarlo, *Il combattente: Come si diventa Pertini*, Milano, Rizzoli, 2014**

SG 945.09 DECG inv. 25900

Soldato, partigiano, giustiziere, padre della patria, presidente: Pertini è stato tante cose, anche un eroe.

**Ferrari Andrea, Nannetti Paolo, *L'eccidio di San Ruffillo: Repressione nazifascista a Bologna nell'inverno 1944-45*, Bologna, Comitato per le onoranze ai caduti di San Ruffillo e del Quartiere Savena, 1988**

SL 940.54 FERA inv. 3320

Tra il 1944 e il 1945 decine di partigiani, catturati a Bologna e dintorni, vengono prelevati dalle carceri di San Giovanni in Monte, condotti nei pressi della stazione di San Ruffillo e fucilati da militi della GNR comandati dal tenente Bruno Monti e dalle SS guidate dal sergente Hermann Prader.

**Giustolisi Franco, *L'armadio della vergogna*, Roma, Nutrimenti, 2004**

SG 940.54 GIUF inv. 10441

Fra il 1943 e il 1945 decine di migliaia di civili furono vittime di 2273 stragi brutali compiute da nazisti e fascisti in tutto il paese. Nei mesi successivi alla Liberazione, molti dei colpevoli furono individuati e su di loro furono aperti procedimenti penali. Ma dal 1947 una mano ignota ha messo tutto a tacere. Dentro un armadio custodito nella Procura generale militare, 695 fascicoli sono rimasti sepolti per mezzo secolo. Dal 1994 la Procura militare ha riavviato i processi a carico dei pochi superstiti. L'autore, che ha portato alla luce l'esistenza dell'armadio della vergogna, ripercorre l'intera vicenda dell'insabbiamento e ricostruisce quelle stragi.

**Luzzatto Sergio, *Partigia : una storia della Resistenza*, Milano, Mondadori, 2013**

SG 940.53 LUZS inv. 24756

I "partigia" erano – secondo un modo di dire piemontese – i combattenti della Resistenza, decisi e svelti di mano. Scavando in quel "fatto", su quel "segreto brutto", e allargando lo sguardo dalla Valle d'Aosta all'Italia del nord-ovest, Sergio Luzzatto racconta – attraverso una storia della Resistenza - il dilemma della scelta che dopo l'8 settembre 1943 molti giovani di una nazione allo sbando dovettero affrontare.

**Maggiorani Mauro (a cura di), *Casteldebole in fiamme: La battaglia e l'Eccidio dell'ottobre 1944 nella storia della 63 brigata Bolero*, a cura di, Bologna, Anpi, 2006**

SL 945.09 CAST inv. 10207

La mattina del 30 ottobre la squadra comando della 63. Brigata Garibaldi, diretta a Bologna per prendere parte all'insurrezione della città, viene sorpresa sulla riva del Reno in piena, da reparti di paracadutisti tedeschi e di SS. 19 partigiani, tra cui il comandante Corrado Masetti (Bolero) e il commissario politico Monaldo Calari, cadono combattendo. I nazisti si abbandonano in seguito a una serie di sanguinose rappresaglie.

**Maggiorani Mauro, Sardone Vincenzo, *Libertà: i luoghi, i volti, le parole. Memorie dell'antifascismo e della Resistenza nel quartiere Savena di Bologna*, San Giovanni in Persiceto, Aspasia, 2004**

SL 940.53 MAGM inv. 3317

Il fascismo, la guerra, la lotta di Liberazione a Bologna: attorno ai racconti dei testimoni, un intero quartiere rivive la propria storia riannodando i fili di un passato che non si intende dimenticare.

**Malvezzi Piero, Pirelli Giovanni (a cura di), *Lettere di condannati a morte della Resistenza Europea*, Torino, Einaudi, 1963**

SG 940.53 LETT inv. 11655

«L'abbassamento del livello intellettuale, la paralisi della cultura, la supina accettazione dei misfatti di una giustizia politicizzata, il gerarchismo, la cieca avidità di guadagno, la decadenza della lealtà e della fede, prodotti o, in ogni caso, promossi da due guerre mondiali, sono una cattiva garanzia contro lo scoppio di una terza, che significherebbe la fine della civiltà... In queste lettere di addio cristiani e atei si ritrovano nella fede della sopravvivenza, che rende tranquilla la loro anima... L'avvenire accoglierà e continuerà queste vite sacrificate, nell'avvenire cresceranno e matureranno» (dalla prefazione di Thomas Mann).

**Morini Livia, *...Per essere libere...*, Imola, Bacchilega, 2013**

SL 940.53 MORL inv. 29604.

Raccolta di testimonianze di donne partigiane a Imola che ci fa comprendere come il rifiuto categorico e assoluto del fascismo e dei suoi simboli fu un fatto profondo, popolare e nazionale. Ecco allora il grande ruolo che vi ebbero le donne portando nella lotta partigiana lo slancio più generoso e più ricco di valori umani.

**Ognibene Giorgio, *Dossier Marzabotto: I sotterranei di Bologna*, Bologna, Ape, 1990**

SL 940.54 OGNG inv. 3790

Il volume presenta, con illustrazioni fotografiche e riproduzioni di numerosi documenti, le vicende che seguirono i tragici fatti dell'autunno 1944 a Monte Sole.

**Onofri Nazario, *Marzabotto non dimentica Walter Reder*, Bologna, Grafica Lavino, 1985**

SL 940.54 ONON inv. 3791

Il volume raccoglie scritti che raccontano alle nuove generazioni ciò che avvenne a Marzabotto, Grizzana e Monzuno tra settembre e ottobre del 1944, ovvero il massacro di migliaia di cittadini da parte delle SS di W. Reder.

**Pansa Giampaolo, *Bella ciao : controstoria della Resistenza*, Milano, Rizzoli, 2014**

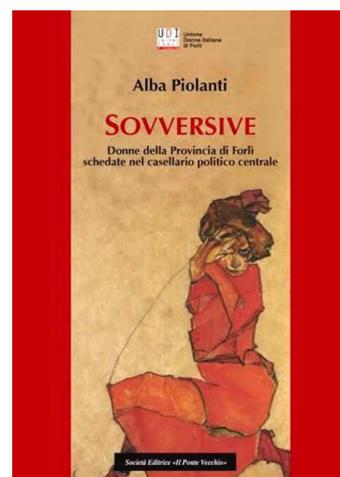
SG 945.091 PANG inv. 25968

La storia della Resistenza è molto diversa da quella celebrata dagli studiosi faziosi. Esiste un retroterra di contrasti, intrighi, faide politiche e personali, conflitti interni e feroci delitti. Per i comunisti guidati da Togliatti nell'Italia del sud e da Longo e Secchia al nord, la Resistenza è soltanto il prologo di una seconda guerra decisiva: quella per la conquista del potere in Italia. Giampaolo Pansa affronta in questo libro tutti i falsi storici che hanno contribuito a dipingere la Resistenza come un mondo dove tutti erano buoni e uniti.

**Piolanti Alba, *Sovversive : donne della provincia di Forlì schedate nel Casellario Politico Centrale*, Cesena, Il ponte vecchio, 2015**

SG 945.09 PIOA inv. 28253

Il Casellario Politico Centrale documenta nei suoi fascicoli l'agire e il pensare di queste donne e ci offre uno spaccato della repressione messa in atto dal regime che comincia con le cosiddette "Leggi fascistissime" del 1925-26 e con l'istituzione del Tribunale Speciale di cui il Casellario fu strumento principale. Sono in tutto 47 casi provenienti dalle città di Forlì, Cesena, Rimini e dai paesi circostanti.



**Piscitelli Enzo, *Storia della Resistenza Romana*, Bari, Laterza, 1965**

SG 940.54 PISE inv. 11749

L'opera ripercorre ciò che accadde a Roma e nelle zone limitrofe durante il periodo più drammatico della sua storia recente, fra il 25 luglio 1943, con la caduta del fascismo, e il 4 giugno 1944, data dell'ingresso delle truppe alleate nella città.

**Romagnoli Renato (Italiano), *Una madre nella bufera*, Bologna, Anpi, 2006**

SL 945.09 ROMR inv. 10913

A più di sessant'anni dal secondo conflitto mondiale e dalla Resistenza Renato Romagnoli, il cui nome di battaglia fu Italiano, decide di raccontare quegli anni attraverso lo sguardo di Margherita, la vera protagonista di "Resistenza al femminile".

**Romagnoli Renato (Italiano), *La Resistenza senz'armi: Lotta di Liberazione Nazionale*, Bologna, Anpi, 2008**

SL 945.09 ROMR inv. 18261

L'autore ci consegna, attraverso il racconto autobiografico, la ricostruzione dei momenti che l'hanno visto protagonista della lotta di liberazione bolognese.

**Romagnoli Renato (Italiano), *Alfabeto della Memoria*, Bologna, Anpi, 1990**

SL 940.53 ALFA inv. 10728

La Resistenza raccontata con essenziali biografie (una per ogni lettera dell'alfabeto) di caduti della 7 Brigata Garibaldi G.A.P.

**Romagnoli Renato (Italiano), *Resistenza a Sostegnazzo*, Bologna, Anpi, 1984**

SL 940.54 ROMR inv. 3824

Il volume racconta la storia del Sostegnazzo (chiusa del canale Navile) durante il periodo della Resistenza bolognese.

**Violante Milli (a cura di), *I colori della memoria : Donne del Savena nella Resistenza a cura di Bologna*, Associazione Armonie, 1995**

SL 940.53 COLO inv. 4202

Tredici testimonianze di donne che negli anni Trenta e Quaranta erano bambine o adolescenti. Il testo riconferma che l'esperienza della Resistenza è stata per molte donne e molti uomini un momento storico davvero collettivo, nel quale ceti a lungo emarginati hanno ripreso nelle proprie mani il destino del Paese.

**Resistenza e lotta di liberazione nel quartiere : ricerca condotta dagli allievi delle classi 5. A,B,C della scuola G. Minzoni, quartiere S. Donato, Bologna, 1980**

SL 940.53 RESI inv. 14633



## NARRATIVA

**Cacucci Pino, *Nessuno può portarti un fiore*, Milano, Feltrinelli, 2012**

L CACUP NESPPU inv. 23022

I personaggi di Pino Cacucci sono spesso ribelli contro la loro stessa volontà e corrono incontro al destino con innamorata leggerezza. In questo libro si racconta di Horst Fantazzini, rapinatore gentiluomo, protagonista di tentate evasioni disastrose. Si racconta della bellissima e sfrontata Edera De Giovanni, che sfida, diciannovenne, il gerarca fascista, finisce in carcere, ne esce, prende contatti con i dirigenti della lotta di liberazione, viene catturata, torturata e fucilata a Bologna.



**Cacucci Pino, *Ribelli*, Milano, Feltrinelli, 2001**

L CACUP inv. 5183

Cosa sarebbe stato il cammino dell'essere umano senza l'utopia, senza la spinta a sfidare l'ignoto, a inseguire un ideale, a sognare un mondo meno ingiusto e più solidale? Riaffermando il vero significato dell'utopia - che non è l'irrealizzabile, ma qualcosa che non si è ancora realizzato - l'autore spazia in diverse epoche e luoghi, dall'Europa all'America Latina, narrando le esistenze di uomini e donne che hanno sacrificato tutto, anche la loro stessa vita, all'ideale utopico.

**Calvino Italo, *Il sentiero dei nidi di ragno*, Milano, Mondadori, 1993**

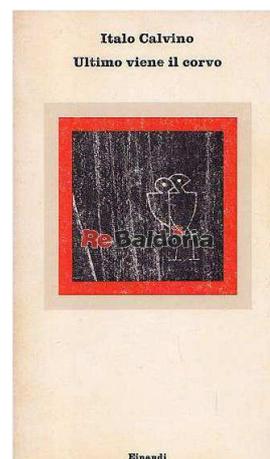
L CALVI SENDND inv. 29129

Dove fanno il nido i ragni? L'unico a saperlo è Pin, che ha dieci anni, è orfano di entrambi i genitori e conosce molto bene la radura nei boschi in cui si rifugiano i piccoli insetti. È lo stesso posto in cui si rifugia lui, per stare lontano dalla guerra e dallo sbando in cui si ritrova il suo piccolo paese tra le colline della Liguria, dopo l'8 settembre 1943. Ma nessuno può davvero sfuggire a ciò che sta succedendo qui e nel resto d'Italia. Neppure Pin. Ben presto viene coinvolto nella Resistenza e nelle lotte dei partigiani, sempre alla ricerca di un grande amico che sia diverso da tutte le altre persone che ha conosciuto.

**Calvino Italo, *Ultimo viene il corvo*, Torino, Einaudi, 1976**

L CALVI ULTVIC inv. 12329

Questa edizione riproduce i trenta racconti del 1949, compresi quelli non inclusi dall'autore nelle raccolte successive. I racconti, risalenti all'immediato dopoguerra dopo guerra parlano della crudeltà del conflitto mondiale che colpisce indistintamente i ricchi e i poveri, gli adulti e i bambini e che lascia segni indelebili nelle persone.



**Cassola Carlo, *La ragazza di Bube*, Milano, Rizzoli, 1989**

L CASSC RAGDB inv. 2613

Mara è una giovane di Monteguidi, piccolo paese della Val d'Elsa, che all'indomani della Liberazione conosce il partigiano Bube, eroe della Resistenza, e se ne innamora. Questi, tornato alla vita civile imbottito di precetti di violenza e vendetta, ha commesso un delitto e, dopo un periodo alla macchia, viene catturato e condannato a quattordici anni di carcere. Mara, maturata proprio grazie alla forza del sentimento per Bube e divenuta ormai donna, decide di aspettare l'amato con animo fedele e ostinato. Con questo romanzo Cassola si aggiudica il premio Strega e raggiunge il successo anche internazionale.

**Fenoglio Beppe, *Tutti i racconti*, Torino, Einaudi, 2007**

L FENOB TUTIR inv. 24362

Racconti della guerra civile, Racconti del parentado e del paese, Racconti del dopoguerra, Racconti fantastici: è in base a quest'ordine voluto dallo stesso Fenoglio che vengono qui raccolti per la prima volta tutti i suoi racconti. Oltre alle storie partigiane il cui nucleo tematico fu inaugurato dai Ventitrè giorni delle città di Alba, la parte più cospicua del volume è costituita dai racconti "langhigiani", che tra vari progetti occuparono lo scrittore piemontese prima e dopo *Il partigiano Johnny*. Dietro ad essi sta l'enorme lavoro di Fenoglio, dagli anni Cinquanta fino ai suoi ultimi giorni.

**Fenoglio Beppe, *Il partigiano Johnny*, Torino, Einaudi, 2005**

L FENOB PARJ inv. 26898

Johnny, la Resistenza e le Langhe sono i tre protagonisti a pari titolo di questo romanzo, trovato tra le carte di Fenoglio dopo la sua morte. Cronaca della guerra partigiana, epopea antierica in cui l'autore proietta la propria esperienza in una visione drammatica, *Il partigiano Johnny* rivela un significato umano che va ben aldilà di quello storico-politico. Dalla formazione delle prime bande fino all'estate del '44 e alla presa di Alba seguiamo l'odissea di Johnny e dei suoi compagni fra gli ozi forzati nei casali, le imboscate contro gli automezzi fascisti, le puntate per giustiziare una spia in pianura, le battaglie campali, i rapporti tra le varie formazioni ribelli.

**Fenoglio Beppe, *I ventitré giorni della città di Alba*, Torino, Einaudi, 2006**

L FENOB VENGD inv. 24803

«*I ventitré giorni della città di Alba*, rievocanti episodi partigiani o l'inquietudine dei giovani nel dopoguerra, sono racconti pieni di fatti, con una evidenza cinematografica, con una penetrazione psicologica tutta oggettiva e rivelano un temperamento di narratore crudo ma senza ostentazione, senza compiacenze di stile, asciutto ed esatto» (Italo Calvino).

**Fenoglio Beppe, *Una questione privata*, Torino, Einaudi, 2011**

L FENOB QUEP inv. 24357

Nelle Langhe, durante la guerra partigiana, Milton (quasi un alter ego di Fenoglio stesso), è un giovane studente universitario, ex ufficiale che milita nelle formazioni autonome. Eroe solitario, durante un'azione militare rivede la villa dove aveva abitato Fulvia, una ragazza che egli aveva amato e che ancora ama. Mentre visita i luoghi del suo amore, rievocandone le vicende, viene a sapere che Fulvia si è innamorata di un suo amico, Giorgio: tormentato dalla gelosia, Milton tenta di rintracciare il rivale, scoprendo che è stato catturato dai fascisti.

**Meneghello Luigi, *Opere scelte*, Milano, Mondadori, 2006**

L MENEL OPES inv. 19441

Della poliedrica opera di Meneghello, narratore, linguista, saggista, il volume offre una scelta rappresentativa, in una disposizione cronologica che permette di cogliere la sua unità tematica e stilistica. Ai libri dei primi anni Sessanta, "Liberata nos a malo", sulla cultura del suo paese, e "I piccoli maestri", sulla sua esperienza di partigiano, ne seguono due degli anni Settanta, "Pomo pero", continuazione di "Liberata nos", e "Fiori italiani", riflessioni sull'istruzione scolastica di un giovane italiano nato agli inizi degli anni Venti, e in generale sulla natura dell'educazione e su cosa significhi imparare una lingua letteraria e assimilare una cultura. Queste opere restituiscono luoghi della memoria e della vita quotidiana.

**Pavese Cesare, *La casa in collina*, Torino, Einaudi, 1990**

L DEP PAVEC CASIC inv. 2610

La storia di una solitudine individuale di fronte all'impegno civile e storico; la contraddizione da risolvere tra vita in campagna e vita in città, nel caos della guerra; il superamento dell'egoismo attraverso la scoperta che ogni caduto somiglia a chi resta e gliene chiede ragione. "Ora che ho visto cos'è la guerra civile, so che tutti, se un giorno finisse, dovrebbero chiedersi: "E dei caduti che facciamo? Perché sono morti?" Io non saprei cosa rispondere. Non adesso almeno. Né mi pare che gli altri lo sappiano. Forse lo sanno unicamente i morti, e soltanto per loro la guerra è finita davvero".

**Tobino Mario, *Il clandestino*, Milano, Mondadori, 1962**

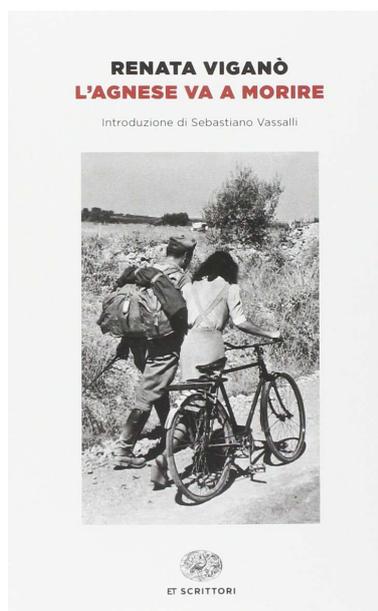
L DEP TOBIM OPE 1 inv. 13760

*Il clandestino* è un romanzo parzialmente autobiografico, vincitore del premio Strega, in cui si narrano le vicende che seguono la caduta del fascismo del 25 luglio 1943: l'armistizio, l'occupazione tedesca, l'inizio della lotta partigiana vissuti in un immaginario paese della Versilia.

**Varesi Valerio, *La sentenza*, Milano, Frassinelli, 2011**

L VAREV SEN inv. 22437

1944. Bengasi e Jim sono due partigiani per caso. Il primo è un avventuriero, reduce della Legione straniera, dove si era rifugiato per sfuggire ai molti guai combinati in gioventù. Il secondo è un uomo senza scrupoli, condannato per rapina e omicidio, che esce da San Vittore con lo scopo di infiltrarsi nella 47<sup>a</sup> brigata Garibaldi. La montagna unisce i loro destini, l'amicizia li rende inseparabili.



**Viganò Renata, *L'Agnese va a morire*, Torino, Einaudi, 2005**

L VIGAR AGNVAM inv. 28480

«*L'Agnese va a morire* è una delle opere letterarie più limpide e convincenti che siano uscite dall'esperienza storica e umana della Resistenza. Un documento prezioso per far capire che cosa è stata la Resistenza [...]. Si ha la sensazione, leggendo, che le Valli di Comacchio, la Romagna, la guerra lontana degli eserciti a poco a poco si riempiano della presenza sempre più grande, titanica di questa donna. Come se tedeschi e alleati fossero presenze sfocate di un dramma fuori del tempo e tutto si compisse invece all'interno di Agnese, come se lei sola potesse sobbarcarsi il peso, anzi la fatica della guerra [...].» (Introduzione di Sebastiano Vassalli).

**Vittorini Elio, *Uomini e no*, Milano, A. Mondadori, 1966**

L DEP VITTE UOMEN inv. 13775

Enne 2, un partigiano che vive la Resistenza a Milano nel 1944, è tormentato dall'amore impossibile per una donna sposata, Berta. Composto durante la Resistenza, nel momento, cioè, dell'intensa partecipazione di Vittorini alla lotta antifascista, *Uomini e no* riflette l'insanabile rapporto tra umanità e violenza, uomini e sedicenti tali: a sottolinearlo, alcuni brevi capitoli di riflessione nei quali l'autore affronta la stessa situazione da punti di vista diversi, imponendo all'attenzione del lettore le molteplici realtà in cui l'uomo è condannato a vivere.

## FILMOGRAFIA

**Bertolucci Bernardo, *Novecento*, 1976, 320 min**

DVD STORICO BERTOLUCCI NOVECENTO 1-2 inv. 14181-2

**Caracciolo Danilo, *La Resistenza della memoria*, 2006**

DVD DOCUMENTARIO STORIA RESISTENZA inv. 11376

**Diritti Giorgio, *L'uomo che verrà*, 2009, 116 min**

R DVD DIRITTI UOMO CHE VER inv. 22294

**Loy Nanni, *Le quattro giornate di Napoli*, 1962, 116 min**

DVD STORICO LOY QUATTRO inv. 8892

*Memorie : racconti in movimento : racconti di Resistenza dalla voce del partigiano "William" Michellini con le parole e le immagini dei ragazzi della Scuola media "Fabrizio De Andrè"*

DVD DOCUMENTARIO IC 18 inv. 28674

**Pasolini Pier Paolo, *Salò o le 120 giornate di Sodoma*, 1975, 111 min**

DVD DRAMMATICO PASOLINI SALO' inv. 9616

*\*Questa è memoria di sangue e di fuoco : la Resistenza delle donne con le parole e le immagini dei ragazzi della Scuola media "Gandino" (Bologna)*

DVD DOCUMENTARIO ICS 17 MEMORIA inv. 28672

**Rossellini Roberto, *Il generale Della Rovere*, 1959, 138 min**

DVD STORICO ROSSELLINI GENERALE 1-2 inv. 15540-1

**Rossellini Roberto, *Roma città aperta*, 1945, 100 min**

DVD DRAMMATICO ROSSELLINI ROMA inv. 22460

**Taviani Vittorio e Paolo, *La notte di San Lorenzo*, 1982, 107 min**

DVD DRAMMATICO TAVIANI SAN LORENZO inv. 27900

